



Allegato B (ESTERO)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Interventi di ripresa e resilienza in ambito educativo e di sviluppo umano in Africa equatoriale 2022 – (Kenya, Rwanda, Uganda)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area principale d'intervento: 4 - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

Area secondaria d'intervento: 3 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO (con particolare specifica della precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica e indicazioni di eventuali partner esteri):

Il progetto prevede attività in 3 paesi africani (Kenya, Rwanda e Uganda), in cui la Fondazione AVSI è presente da oltre 20 anni.

AVSI in Kenya

Beneficiari: AVSI è presente in Kenya dal 1986, i beneficiari equivalgono a 185.000 di cui 100.500 adulti e 84.500 bambini. L'inserimento degli operatori volontari in servizio civile presso l'ufficio di coordinamento AVSI in Kenya permetterà di raggiungere circa 1.000 bambini a Nairobi, in prevalenza nella baraccopoli di Kibera, la più grande dell'Africa. I piccoli destinatari vengono assistiti da 11 assistenti sociali di AVSI in collaborazione con il partner locale per garantire il diritto all'educazione tramite un supporto economico e ad attività di promozione della cultura italiana.

Area d'intervento: 11 contee (Baringo, Elegeyo Marakwet, Garissa, Kajiado, Kiambu, Nairobi, Nandi, Narok, Nyandarua, Meru, Siaya). AVSI è presente nelle aree più vulnerabili di Nairobi: Kibera, Mathare, Huruma, Githurai, Kahawa West, Kuwinda, Soweto, Kahawa Wendani, Kware, Bangladesh, Kangemi.

Settori: educazione, con attenzione particolare a bambini vulnerabili e non scolarizzati, formazione degli insegnanti, costruzione di scuole e istituti professionali; protezione di orfani e bambini vulnerabili, assistenza sanitaria; sviluppo dell'economia e sicurezza alimentare.

Dal 2009 opera presso i campi rifugiati a Dadaab, dove vivono oltre 200.000 rifugiati somali. Dal 2010 AVSI è riconosciuta come Operational Partner da UNHCR, l'agenzia UN che gestisce i campi rifugiati, ed il principale intervento di AVSI consiste nella riabilitazione e costruzione di scuole primarie e nella formazione degli insegnanti presenti nel campo, permettendogli di ottenere un certificato riconosciuto che li abilita all'insegnamento.

Le attività di aiuto a minori e giovani in formazione in Kenya sono state avviate nel 1999, ora AVSI aiuta nel Paese circa 3.200 bambini e ragazzi di differenti età: la maggioranza frequenta le scuole primarie ed hanno un'età compresa tra i 5-14 anni, anche se vengono supportati ragazzi che frequentano le scuole superiori. Il numero dei bambini aiutati è incrementato notevolmente dal 2005 quando è iniziato un importante progetto finanziato da USAID (l'agenzia di cooperazione allo sviluppo del Governo Americano), volto al sostegno diretto sia dei bambini come principali beneficiari, sia delle loro famiglie. L'inizio di questo progetto ha permesso di migliorare il sostegno dato ai bambini, inserendoli in un vero e proprio "progetto", che prevede obiettivi, risultati e azioni misurabili e verificabili nel tempo, così come un'attenzione particolare alla formazione di chi si occupa del bambino, famiglie, tutori, personale locale sia di AVSI che dei nostri partners.

Emergenza Covid-19: Diversamente da quelle pubbliche, tutte le scuole sostenute da AVSI hanno riaperto attenendosi alle oltre 90 condizioni da seguire richieste dal Ministero della pubblica istruzione e della sanità che settimanalmente effettua visite di controllo. Le classi sono state ampliate sacrificando i laboratori artistici, teatrali o di informatica e costruendo gazebo o strutture temporanee. Nonostante le difficoltà logistiche e di costi, rimane attivo il sistema di trasporto con gli scuolabus per il quale è stato raddoppiato il numero delle corse in modo da garantire che i bambini rimangano distanziati.

Il partner principale all'estero è la **scuola Cardinal Otunga** fondata nel 2005 nella periferia di Nairobi, a circa 20 km dalla città, frutto di un'iniziativa proveniente dai genitori e dagli insegnanti per migliorare le opportunità di accesso ad un'istruzione secondaria di qualità per i propri figli.

AVSI in Rwanda

AVSI è presente in Rwanda dal 1994. Terminati i cruenti scontri AVSI ha iniziato le sue attività nell'attuale provincia del Sud, nel Distretto di Nyanza, svolgendo progetti di sostegno al sistema sanitario (ospedale di Nyanza e Centro ortopedico di Gatagara) e sostenendo il lavoro di reintegrazione psicosociale dei tanti bambini orfani abbandonati, ospitati nell'orfanotrofio dei Padri Rogazionisti a Nyanza. Oggi AVSI, terminata l'emergenza, lavora per uno sviluppo sostenibile, mettendo al centro lo sviluppo integrale dell'uomo. Oggi AVSI si sta impegnando principalmente in progetti di Child Protection nei campi rifugiati congolese, presenti in Rwanda e in progetti idrico-ambientali con la costruzione e riabilitazione di oltre 200 km di acquedotti finanziati dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea promuovendo sensibilizzazioni su tematiche igienico sanitarie per la popolazione locale. Tutto ciò è stato ed è possibile anche grazie alla stretta collaborazione di AVSI con le autorità governative e locali e con le associazioni locali.

Beneficiari: 7,793 beneficiari diretti, 10,000 bambini aiutati in loco e con il sostegno a distanza.

Area d'intervento:

AVSI Rwanda opera all'interno di 17 distretti distribuiti in 4 province.

Settori: educazione, protezione infantile, violenze di genere, acqua, igiene, ambiente, nutrizione e sicurezza alimentare, sviluppo economico.

Emergenza Covid-19: Supporto alle famiglie vulnerabili in 5 distretti del Rwanda per mitigare l'impatto della pandemia di Covid-19. (Progetto Finanziato dall'Unione Europea).

-314 famiglie vulnerabili, composte da 1.608 membri, ricevono cibo per compensare la situazione in cui si trovano a causa del blocco del COVID-19.

- 70 famiglie vulnerabili della prima categoria ubudehe, il cui numero di membri della famiglia è più di 4 e che hanno uno o più bambini dai 3 ai 6 anni frequentano un centro ECD promosso da AVSI per preservare i bambini il cui stato nutrizionale era già precario ed evitare così di ri/cadere in malnutrizione. In totale queste famiglie sono composte da 497 membri.

-408 giovani madri single ricevono un trasferimento di denaro per aiutarle a soddisfare i loro bisogni alimentari e igienici di base esigenze igieniche di base.

-91 volontari della comunità ricevono attrezzature di protezione personale e strumenti di comunicazione e mezzi per aiutarli a continuare il loro impegno nella comunità. 71 giovani madri sole sono coinvolte nella produzione di mascherine e saponi.

In Rwanda l'ente collabora con 18 partners tra cui **Groupe Scolaire** (complesso scolastico con ciclo primario e secondario) e **Niyaminama** che svolge attività di assistenza all'infanzia e sostegno a distanza (SAD). Per il progetto SAD segue 150 bambini, alcuni sono interni al centro, altri esterni (frequentano il centro solo di giorno).

Esperienze precedenti AVSI in Uganda

La presenza di AVSI in Uganda nasce nel 1984, dall'iniziativa di alcuni medici italiani che lavoravano all'interno dell'ospedale missionario St. Joseph's a Kitgum e che ritennero necessario iniziare una collaborazione formale con l'ospedale e le istituzioni locali per migliorare la qualità dei servizi offerti e favorire una presenza chiara e definita del personale espatriato. Dal 1990 in poi, AVSI ha rafforzato l'intervento aprendo uffici a Kampala, attuale quartier generale e nelle aree di Pader e Hoima.

Beneficiari: più di 12.000 agricoltori formati, 18.000 bambini supportati attraverso la copertura delle tasse scolastiche e la fornitura di materiale dal 1994, 191 centri sanitari supportati, 500 nuclei famigliari beneficiari di corsi di formazione circa lo sfruttamento dell'energia solare. Più di 17.000 bambini registrati alla nascita e 350 scuole supportate nel divenire child-friendly. All'interno del progetto SCORE più di 28.000 nuclei famigliari comprendenti 150.000 individui accompagnati nel divenire resilienti e attivi dal punto di vista produttivo. Più di 18.000 madri rientranti nel programma PMTCT/EMCT e più di 100.000 bambini sotto i 5 anni curati per diarrea e polmonite dal 2002.

Area d'intervento: 60 distretti sparsi in tutte le regioni (Nord, Sud, Est, Ovest).

Settori: educazione, supporto psico-sociale, sostentamento, agricoltura, sanità, acqua e igiene, protezione infantile, sviluppo economico, orfani e famiglie vulnerabili, energia e ambiente.

Emergenza Covid-19:

Nel campo rifugiati di Rwamwanja lo staff del progetto Graduating to resilience (finanziato da Usaid) assiste 6395 famiglie per l'installare e usare correttamente i rubinetti tippy tap per il lavaggio mani; nel distretto di Zombo, grazie ai finanziamenti dell'UNICEF, i boda-boda rider aiutano le mamme ugandesi a raggiungere i centri sanitari durante il lockdown.

Attivato il progetto "Stay safe" con il sostegno dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nel campo profughi di Palabek, che prevede una campagna di sensibilizzazione rivolta agli ospiti del campo e alla comunità ugandese e la formazione degli operatori sanitari.

AVSI opera con 114 partner locali, tra il principale partner estero è **la ONG Meeting Point International (MPI)** è un'organizzazione non governativa ugandese fondata nel 1992 e registrata ufficialmente come ONG dal 2003.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: Contribuire allo sviluppo umano di bambini e ragazzi vulnerabili in Kenya, Rwanda e Uganda supportandone il diritto all'educazione e il miglioramento delle condizioni di vita, mitigando gli effetti negativi della pandemia di Covid-19.

Obiettivo specifico: contribuire all'educazione e alla formazione di almeno 1.750 minori vulnerabili nei 3 paesi africani direttamente seguiti dai partner locali

Obiettivo Specifico Kenya: Migliorare la resilienza in ambito educativo e di sviluppo umano e le possibilità di formazione professionale per almeno 1.000 bambini e giovani vulnerabili nello slum di Kibera di Nairobi, la periferia urbana degradata più grande dell'Africa in collaborazione con scuole e associazioni locali.

Obiettivo Specifico Rwanda: Promuovere il diritto all'educazione per ulteriori 300 bambini di aree rurali povere del Rwanda (province dell'est, del nord e del sud di Kigali) rafforzando le attività di sostegno all'infanzia di 10 scuole e associazioni rwandesi (Centre St Antoine), anche attraverso l'ausilio della cultura italiana.

Obiettivo Specifico Uganda: Migliorare le condizioni di vita e l'educazione per almeno 450 bambini vulnerabili e/o orfani dell'aids negli slum di Kireka e Naguru a Kampala rafforzando le attività di sostegno all'infanzia, anche tramite l'ausilio della cultura italiana, attraverso i partner Luigi Giussani High School (LGHS), Luigi Giussani Primary School (LGPS) e Luigi Giussani Institute of Higher Education (LGIHE).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Kenya

Attività presso la sede locale dell'ente AVSI a Nairobi, con visite periodiche accompagnati in condizioni di sicurezza presso lo slum di Kibera dove vivono bambini orfani e vulnerabili; visite e incontri con insegnanti, operatori sociale ed educatori del partner locale Cardinal Otunga School e delle altre organizzazioni locali coinvolte dall'ente.

Operatore volontario selezionato 1 si dedica al supporto del dipartimento Comunicazione e fundraising, con i seguenti compiti specifici:

- Assistere il Communication & FR Manager nella gestione delle attività del Dipartimento;
- Implementare il servizio giornaliero di Letterine e Kenya Posta: archiviazione e preparazione delle bozze per l'approvazione del Communication & FR Manager e invio finale delle stesse;
- Preparare, verificare la coerenza, controllare e tradurre i documenti del SAD: moduli, comunicazioni annuali, chiarimenti, lettere di ringraziamento e lettere di uscita;
- Supporto nella preparazione dei post su LinkedIn, Instagram, Facebook e Twitter;
- Aiutare nella preparazione di video e foto come richiesto dalla sede centrale e dagli sponsor;
- Assistere nell'organizzazione di conference call per sponsor, HQ ed eventi;
- Supporto nella preparazione di eventi di raccolta fondi e preparazione di articoli;
- Monitorare le visite sul campo: preparare gli strumenti di comunicazione e il rapporto finale con le foto;
- Partecipare alle riunioni del team e produrre i verbali quando richiesto;
- Assistere nella risoluzione dei problemi per casi particolari;
- Rappresentare il Dipartimento Comunicazione & FR in corsi di formazione e altri eventi dopo l'espressa autorizzazione del Communication & FR Manager;
- Preparare una relazione mensile e una relazione finale da presentare al supervisore.

Requisiti essenziali:

- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Competenze informatiche / Microsoft Office.

Operatore volontario selezionato 2 segue e supporta l'area progetti e il Country Director. Compiti assegnati e responsabilità:

- Preparare, controllare ed eventualmente tradurre i documenti di Avsi Kenya.
- Supporto nell'uso del software Dynamics per Kenya, Somalia, Burundi.
- Elaborazione di bozze di valutazione dei bisogni e revisioni documentali; creazione bozze documenti istituzionali;
- Supporto nell'elaborazione di relazioni per la sede centrale e i donatori, e traduzione di documenti per i donatori;
- Contributo all'elaborazione di nuove proposte;
- Revisione di strumenti, opuscoli e dati vari con il Dipartimento di Comunicazione e M&E.
- Assistere nell'organizzazione di conferenze telefoniche con la sede centrale e i donatori; organizzazione di riunioni di area progetto.
- Partecipare alle visite periodiche di monitoraggio sul campo.
- Monitoraggio dei programmi e delle politiche delle istituzioni internazionali e rassegna stampa settimanale
- Elaborazione di una newsletter settimanale su notizie e opportunità di finanziamento secondo i settori di intervento per il Kenya e la Somalia, insieme ai JPO di Mozambico e Rwanda
- Ricerca di fondi e Procurement Plan (online sul sito della WB e offline sul Daily Nation Newspaper)
- Supporto al Team di Aavid nell'elaborazione di proposte e rapporti relativi alla Cooperazione Svizzera mediando con i partner del Kenya coinvolti nei progetti (Cardinal Otunga, Little Prince, St. Kizito)

Requisiti essenziali:

- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Competenze informatiche / Microsoft Office.
- Conoscenze di tecniche di progettazione sociale, doti di team working.

Rwanda

Attività presso la sede locale dell'ente AVSI a Kigali, con incontri periodici con i bambini e ragazzi orfani del genocidio e dell'AIDS e con le famiglie che li hanno ospitati. Visite nei diversi distretti rurali, visite ai quartieri poveri della periferia di Kigali.

Operatori volontario selezionato 1 si dedica al supporto del programma di Sostegno a Distanza (SAD) in collaborazione con il referente locale.

Supporto alla comunicazione (90%tempo):

- Traduzione e controllo di documenti da e verso gli uffici in Italia
- Traduzione di lettere inviate dai sostenitori ai bambini e viceversa
- Aggiornamento dei database del programma di Sostegno a Distanza

Supporto al monitoraggio (10% tempo):

- Monitoraggio attraverso visite sul campo
- Partecipazione a tutte le riunioni del team
- Supporto alla gestione dell'archivio e dei dati statistici;
- Preparazione di documenti e materiale per il resoconto delle varie iniziative (report, archivio di documenti di supporto, etc.)

Requisiti essenziali:

- buona conoscenza dell'inglese e del francese,
- buone doti comunicative,
- conoscenze informatiche

Operatori volontario selezionato 2 segue aspetti progettuali e di rendicontazione degli interventi di sviluppo umano per infanzia vulnerabile in collaborazione con il referente locale. Compiti assegnati e responsabilità:

- Collaborare nella scrittura di nuovi progetti e ricerca di nuove possibilità di finanziamento, e collaborare nelle relazioni con donatori locali e internazionali che già finanziano le attività in realizzazione e potenziali.
- Archiviare e gestire i documenti necessari per la rendicontazione dei progetti
- Gestire la raccolta di informazioni e collaborare con AVSI nella preparazione di reports di progetti
- Preparare un report finale dell'esperienza lavorativa da presentare al proprio tutor in loco e in Italia
- Portare a termine altri compiti assegnati dal tutor

Requisiti essenziali:

- buona conoscenza dell'inglese e del francese,
- buone doti comunicative,
- conoscenze di tecniche di progettazione sociale

Uganda

Visite negli slum per verificare le condizioni di vita delle famiglie dei bambini in difficoltà; organizzazione e partecipazione di incontri di sensibilizzazione riguardo l'igiene, la prevenzione dell'AIDS, l'educazione al risparmio e l'avviamento di piccole attività generatrici di reddito assieme ad un supporto psicosociale.

Operatore volontario selezionato 1 (codice sede 177724) Si dedica al supporto del programma Sostegno a Distanza (SAD), assistendo il SAD M&E Officer (Monitoraggio e Valutazione).

Compiti principali:

- Supportare il Program Manager nella raccolta dei dati relativi alla pianificazione e al reporting;
- Sostenere il team SAD nella progettazione del database;
- Supportare il M&E Officer nella raccolta e nell'analisi dei dati;
- Collaborare per la pulizia e l'inserimento dei dati;
- Redigere rapporti relativi al SAD;
- Supportare il responsabile della comunicazione su richiesta;
- Partecipare alle varie riunioni, quando richiesto e produrre i verbali;
- Partecipare ad ogni riunione del team.

Requisiti essenziali: buona conoscenza dell'inglese, buone doti comunicative, conoscenze informatiche.

Operatore volontario selezionato 2 (codice sede 177724) Si dedica al supporto della Comunicazione e Programmazione del Sostegno a Distanza (SAD), assistendo il Communication & Program officer.

Compiti principali:

- Tradurre solo i documenti necessari dall'inglese all'italiano e viceversa;
- Correzione delle comunicazioni, come da strategia di comunicazione, da inviare ai donatori;
- Condurre chiamate in videoconferenza tra i beneficiari e i donatori italiani;
- Supportare la produzione di materiale per la visibilità del SAD (foto e video)
- Supportare il responsabile della comunicazione durante l'invio di email ai donatori italiani;
- Collaborare con lo staff del SAD per implementare le visite di follow-up ai IPs;
- Partecipare ad ogni riunione dello staff.

Requisiti essenziali: buona conoscenza dell'inglese, buone doti comunicative, conoscenze informatiche.

Operatore volontario selezionato 3 (codice sede 181818) Assiste il Senior Monitoring and Evaluation Officer nella pianificazione, formulazione, progettazione e attuazione dei piani di monitoraggio dei progetti e delle iniziative in corso.

Compiti principali:

- Collaborare all'implementazione di progetti di ricerca educativa.
- Collaborare alla valutazione dei corsi di formazione e alla realizzazione di valutazioni post-corso.
- Collaborare nello sviluppo di espressioni di interesse, note concettuali, proposte per nuovi progetti e sponsor nei settori dell'istruzione, della protezione dei bambini, dei diritti umani e altri.

Requisiti essenziali:

buona conoscenza dell'inglese, buone doti comunicative, conoscenze informatiche.

Operatore volontario selezionato 4 (codice sede 181818) supporta il project Officer nella scrittura dei progetti, sia rispondendo a delle calls, sia preparando proposte per progetti futuri:

Compiti principali:

- Particolare attenzione sarà data all'identificazione di indicatori per la raccolta dati e monitoraggio dei progetti.
- Supporta la redazione di report di progetti esistenti.
- Supporta nella pubblicazione di notizie e foto delle attività sul sito web e i social media.

Requisiti essenziali:

Ottima conoscenza dell'inglese, conoscenza della progettazione e conoscenze informatiche, buone doti comunicative.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

KENYA - Roysambu -Kasarani Roundabout -Nairobi 2, 53772 Kenya

RWANDA - Kimihurara - Rugando Parcelle 773 -Kigali- 3185 03185 Rwanda

UGANDA - Ggaba Road - Plot -Kampala- 1119 06785 Uganda (codice sede 177724)

Sentamu Road Luzira, Kampala Plot 828, 829 40390 Uganda (codice sede 181818)

ITALIA- MILANO Via Donatello 5/A, 20131 Milano

POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA':

Numero posti vitto e alloggio: 8 (Kenya 2, Rwanda 2, Uganda 4)

Modalità: Per tutti gli operatori volontari impiegati nel progetto di servizio civile è garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio direttamente dall'ente presso gli alloggi dedicati agli espatriati e/o le sedi dell'ente nel paese dotate di foresteria e/o in alloggi appositamente presi in affitto nelle immediate vicinanze della sede logistica e in quartieri considerati sicuri.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→giorni di servizio settimanali ed orario:

5 giorni di servizio settimanale (dal lunedì al venerdì) nella fascia oraria 09:00 – 18:00.

→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri:

Si prevede che gli operatori volontari permangano all'estero per un periodo di **minimo 7 mesi e medio di 10 mesi**. La partenza degli operatori volontari all'estero è prevista nei giorni seguenti il termine della formazione generale e specifica erogata dall'ente nelle sedi di Milano e Cesena, che comincerà a seguito della firma dei contratti e comunque non più tardi di un mese. È prevista l'erogazione per un viaggio di andata e ritorno all'inizio e alla fine del progetto (qualora non vi fossero necessità di rientro anticipato) e di un rientro intermedio (a/r), programmato con l'ente, durante il periodo di svolgimento del servizio civile, dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, effettuato in aereo (classe economica). I voli vengono acquistati, con l'attenzione della data aperta per eventuali questioni di urgenza/emergenza, da AVSI Italia (servizigenerali@avsi.org), che ne anticiperà il costo per l'emissione. All'operatore volontario è richiesto (se non in casi eccezionali) di segnalare l'esigenza di acquisto del biglietto di rientro intermedio con ampio anticipo e previo confronto tra l'operatore volontario ed il suo OLP. Alla seguente procedura saranno interessati attivamente anche il Responsabile coordinatore del servizio civile basato in Italia, il responsabile del paese / dell'area geografica e il responsabile della sicurezza in loco, i quali faranno eventuali osservazioni in termini di sicurezza.

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

La Fondazione AVSI dispone di una rete intranet a cui possono collegarsi tutte le postazioni informatiche presenti presso le sedi di attuazione del progetto. Le sedi accreditate in Italia e all'estero sono dotate di telefoni (mobili e fissi) e computer con collegamento internet via cavo e/o wi-fi (per utilizzo di email, Skype e altre app di comunicazione) e di conseguenza il personale di AVSI e degli enti terzi, il personale locale, gli OLP e gli operatori volontari del SCU hanno la possibilità di comunicare con il coordinatore responsabile del servizio civile universale, con le altre sedi in Italia e nel mondo e con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale tramite accesso remoto. Ciascun volontario, gli OLP e i referenti del progetto e tutte le persone della struttura di servizio civile dell'ente vengono dotati di una casella di posta elettronica nome.cognome@avsi.org che sarà attivata dal responsabile dell'informatica. Per ciascuna delle sedi del progetto è prevista e garantita quindi la possibilità per i giovani operatori volontari di comunicare con le sedi italiane dell'ente attraverso le consuete vie di comunicazione.

→eventuali particolari condizioni ed obblighi:

Si richiede ai volontari flessibilità negli orari di servizio e nelle mansioni nel rispetto dei contenuti del presente progetto e riservatezza sulle informazioni acquisite.

Il servizio avrà una **durata pari a 1.145 ore su 12 mesi**, da svolgersi obbligatoriamente negli orari di apertura dell'ente (lunedì – venerdì). Gli operatori volontari possono essere impiegati per un **minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali**, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto e senza che complessivamente venga superato il monte ore previsto.

Agli operatori volontari in servizio si richiede inoltre:

- elevato spirito di adattabilità,
- obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente del paese di destinazione in riferimento al responsabile della sicurezza, sia in orario di servizio sia al di fuori,
- disponibilità a brevi trasferte in Italia durante la prima fase per attività di formazione generale e specifica,
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute, anche al di fuori dell'orario di servizio,
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là quelli già programmati e previsti dal progetto,
- disponibilità ad impegni sporadici durante il fine settimana,
- disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero,
- attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito www.viaggiasesicuri.it e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito www.dovesiamonelmondo.it,
- disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e/o dei partner locali durante le visite sul terreno,
- partecipare alle attività di monitoraggio e alla valutazione finale progettuale,
- in aggiunta alle festività riconosciute, per tutte le sedi i giorni di chiusura degli uffici sono il sabato e la domenica

→particolari condizioni di disagio

Vi sono alcune condizioni di disagio comuni ai 3 paesi africani coinvolti:

-Energia elettrica, possono verificarsi problemi di erogazione dell'energia elettrica per periodi limitati, tutte le sedi del progetto sono dotate di generatori autonomi di elettricità e anche alcune delle abitazioni degli operatori volontari.

-Salute: gli operatori volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui il contesto sanitario non è eccessivamente qualificato e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio.

-**Comunicazioni:** le comunicazioni con l'Italia possono risultare difficili, per periodi limitati, in seguito a problemi di funzionalità delle linee telefoniche, spesso a causa di fattori climatici. A causa dell'interruzione della corrente elettrica possono verificarsi problemi di funzionalità delle linee telefoniche e della relativa connessione ad Internet comunque garantita in tutte le sedi di progetto.

-**Privacy:** nella quasi totalità delle strutture esistenti, si condividono gli spazi comuni (sala da pranzo, bagno ecc.) con altre persone (altri operatori volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.

-**Abitudini alimentari diverse:** gli operatori volontari difficilmente riescono a reperire alimenti italiani di qualità a prezzi accessibili in questi paesi africani. In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool.

-**Contesto:** possono vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi. Inoltre condizioni climatiche particolarmente avverse possono, in certe situazioni, ostacolare e ridurre temporaneamente le attività previste dal progetto.

-**Norme di sicurezza e misure di prudenza:** evitare di ostentare oggetti di valore, gioielli, denaro, ecc.; portare con sé solo una fotocopia del passaporto e la quantità di denaro necessaria per la giornata; viaggiare in autovettura accertandosi che le portiere non si possano aprire dall'esterno e tenendo i finestrini chiusi; evitare i mezzi pubblici ed usare solo taxi autorizzati (muniti di licenza con fotografia), evitare di circolare di notte nelle aree degradate.

Inoltre, al momento non si segnalano particolari condizioni di rischio legate a guerre o alla situazione politica e sociale nelle aree di intervento. Gli operatori volontari in Servizio Civile impegnati nel presente progetto, nello svolgimento del proprio servizio, sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio generali:

Rischi per la sicurezza personale: in particolare nei contesti urbani sono presenti fenomeni di microcriminalità, con maggior frequenza nelle ore notturne; le infrastrutture stradali possono presentare tratti dissestati o mal segnalati.

Rischi sanitari: aree territoriali con standard igienici non sempre adeguati e presenza di patologie endemiche quali malaria, tifo, febbre gialla, aids e/o tetano; presidi sanitari non sempre adeguati agli standard di igiene e strumentali europei; personale sanitario non sempre adeguatamente qualificato.

Rischi di ordine pubblico: ridotta possibilità di trovarsi in territori caratterizzati da contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose con presenza di dimostrazioni pubbliche, anche in occasione di elezioni.

Gli eventuali rischi non sono connessi al tipo di servizio da espletare che si svolgerà prevalentemente all'interno delle sedi dell'ente ubicate in locali sicuri e dotate di personale di sicurezza, ma alla condizione sociale, alle condizioni climatiche e sanitarie, all'evoluzione dei conflitti interni ed internazionali per i quali si rimanda alla descrizione relativa al contesto generale e specifico dei singoli paesi.

Per le condizioni specifiche di rischio per ogni paese e per le misure di contenimento in relazione alla pandemia da Covid-19 aggiornate in tempo reale si rimanda al sito www.viaggiare Sicuri.it.

→eventuale assicurazione integrativa

Sarà stipulata polizza assicurativa integrativa

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre ai requisiti previsti dal D.Lgs. n. 40 del 2017 ed in considerazione delle caratteristiche del progetto sono previsti alcuni requisiti aggiuntivi dei candidati:

- Diploma di scuola media superiore
- Conoscenza della lingua inglese livello minimo B2 secondo riferimento QCER (Kenya, Rwanda, Uganda)
- Conoscenza della lingua francese livello minimo B2 secondo riferimento QCER (Rwanda)
- Conoscenza di base dei principali programmi informatici (word, excel, power point, access)
- Disponibilità alle vaccinazioni e profilassi indicate

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **110 punti**, così ripartiti:

• scheda di valutazione: max 60 punti

Criteri di valutazione secondo la “Scheda di valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Universale”

- Pregressa esperienza presso l'Ente;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;

- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione.

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali secondo la scheda di valutazione della candidatura

• **precedenti esperienze: max 30 punti;**

Criteri di valutazione:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto;
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto.

Periodo max. valutabile 12 mesi

• **titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti;**

Criteri di valutazione:

- Titolo di studio (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Titoli professionali (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Esperienze aggiuntive

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Una specifica convenzione per il **riconoscimento di crediti formativi** per i operatori volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in allegato, che prevede il riconoscimento dei crediti su richiesta espressa dello studente e a seguito verifica di congruità con i percorsi di studio ai sensi art.2 La partecipazione al progetto dà diritto a crediti formativi per gli studenti dell'Università di Bologna secondo quanto previsto dall'art. 7 Convenzione stipulata con AVSI in data 16/07/2004 e tacitamente rinnovata che recita:

“Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile universale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base operatori volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio” In particolare vengono concessi i seguenti crediti

Facoltà di Scienze politiche sede di Forlì fino a 9 crediti

Facoltà di Economia sede di Forlì fino a 9 crediti

Una specifica convenzione per il **riconoscimento di tirocinio e i conseguenti crediti formativi** per gli operatori volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prevede all'articolo 1 la valenza di tirocinio dell'esperienza di servizio civile. Inoltre la partecipazione al progetto di studenti dell'Università di Bologna viene riconosciuta come attività di tirocinio dando diritto a crediti formativi secondo quanto previsto dall' art. 7 Convenzione quadro stipulata con AVSI in data 16/07/2004, tacitamente rinnovata. “Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile universale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base operatori volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio”. In particolare vengono concessi i seguenti crediti per attività di tirocinio curriculare: Facoltà di Scienze politiche sede di Forlì fino a 9 crediti. Facoltà di Economia sede di Forlì fino a 9 crediti.

AVSI ha inoltre stipulato convenzioni per l'effettuazione di tirocinio degli studenti con varie Università italiane e che permettono il riconoscimento del periodo di tirocinio a operatori volontari in servizio civile sia per l'attribuzione di crediti formativi e sia per l'iscrizione ad un albo Professionale.

Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Servizio Sociale, secondo la Convenzione tra il Preside del Corso di Laurea e l'ente, riportata in allegato, in base al quale il periodo di servizio civile può essere considerato sostitutivo del tirocinio obbligatorio previsto dal corso di studi ai fini della qualifica professionale di “operatore del Servizio sociale” (cfr art 1 convenzione art 1 regolamento). Altre Convenzioni (sono già state inviate in copia nei progetti degli anni precedenti e sono disponibili a richiesta dei valutatori) attivate su **richiesta di operatori volontari e tirocinanti:**

Università degli Studi di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì, secondo la convenzione quadro di tirocinio stipulata con AVSI in data 15/01/2003
Facoltà Scienze Politiche Forlì in data 11/12/2002
Università Bocconi di Milano in data 20/11/2001
Politecnico di Milano in data 03/02/2004
Università di Siena in data 17/04/2003

Su richiesta dell'operatore volontario sarà possibile valutare la stipula di convenzioni ancora non in essere.

A ciascun operatore volontario, al termine del periodo di servizio civile universale verrà rilasciata da Fondazione AVSI una attestazione specifica sulle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà presso le sedi accreditate AVSI di Milano in Via Donatello 5B PRO e COM presso la sede di Cesena in Via Padre Vicinio da Sarsina 216, presso la sede di Assiprovia Via Serraglio 19 – Cesena e sarà completata presso le sedi di destinazione nei paesi di ciascun operatore volontario.

È prevista anche l'eventuale partecipazione degli operatori volontari in servizio civile a seminari ed incontri di formazione che AVSI organizza periodicamente in varie località italiane rivolti ai propri collaboratori e operatori volontari, anche con modalità di connessione a distanza (webinar, skype, videoconferenze).

42h formazione generale; 71h formazione specifica di cui 8h formazione con OLP paese TOT: 113 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostenere il rispetto della dignità umana mitigando l'impatto della pandemia di Covid-19 e il cambiamento climatico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Agricoltura e sicurezza alimentare (SDG 2)
- Educazione ed istruzione (SDG4)
- Giovani, donne e disabili (SDG 5)
- Cultura e sviluppo (SDG 10)
- Lotta contro il Cambiamento Climatico (SDG 13)
- Vita sulla terra (SDG 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

e) Crescita della resilienza delle comunità; intesa come rafforzamento delle capacità dei partner e delle comunità locali per rispondere in maniera sostenibile all'impatto della pandemia COVID, ai cambiamenti climatici e all'emergenza educativa.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non Prevista